AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

L'AZIENDA TERAMANA DELLE SORELLE MARTUCCI VINCE SULLA CRISI, "IL NOSTRO SEGRETO SONO I GIOVANI"

5 Febbraio 2018



TERAMO – Credere e puntare sui giovani, avendo il coraggio di affidare loro delle responsabilità, creando coesione all'interno di un'azienda, può rivelarsi la mossa vincente per risultati importanti.

In un clima difficile per le aziende abruzzesi, investite da una forte crisi e che spesso sono costrette ad abbassare le saracinesche, mandando a casa i propri dipendenti, c'è chi è riuscito ad andare controcorrente creando una crescita esponenziale, implementando l'organico e raddoppiando il ricavato in meno di un anno.

A mettere in moto questo meccanismo virtuoso sono state le tre sorelle teramane Martucci, Alessia, 37 anni, Debora, 44 e Manuela, 36 anni, titolari della Ditec Srl di Teramo, azienda che si occupa di assemblaggio di schede elettroniche e interventi di correzioni e riparazione elettronica-industriale, che sull'onda del cambiamento hanno voluto fare dei giovani il punto di forza della loro impresa "in rosa".

"La Ditec è nata come azienda di famiglia, ma abbiamo deciso di prendere in mano la situazione nell'ottobre del 2007 – racconta ad *AbruzzoWeb* Alessia Martucci – Ci siamo rese conto che alcune persone stavano ostacolando una possibile crescita, impedendo l'ormai famoso 'rinnovo generazionale' sulla bocca di tutti. Si era creato una sorta di immobilismo che noi abbiamo semplicemente smosso per il bene dell'azienda, investendo e allontanando anche alcuni parenti".

I primi tempi, però, non sono stati facili per tre sorelle che hanno dovuto far fronte a numerose spese e difficoltà, come la creazione di alcuni prototipi.

"Per un lavoro del genere ci vuole molto tempo e poi si parte da zero con commesse che non si conoscono, ma i ragazzi hanno lavorato senza sosta, anche nel week end, mi sono fidata di loro e mi hanno dato tutto, lavorando anche di notte su alcuni progetti – spiega la titolare – Addirittura in alcuni casi sono stati i dipendenti a chiedermi di poter rientrare prima da ferie o giorni liberi, perché dovevano finire alcuni studi".

Il segreto, dunque, sarebbe lavorare in gruppo in modo coeso, senza gerarchie da scalare.

"Abbiamo una squadra eccezionale adesso, la sento proprio come una seconda famiglia. Vedere giovani con tanta volontà mi ha fatto riflettere su quello che spesso si dice, ovvero che in Italia i giovani non vogliono fare sacrifici. Non è vero, altrimenti come è possibile che i ragazzi del nostro gruppo ci chiamino per lavorare anche di sabato sera? – si chiede la Martucci – Io credo che il segreto risieda nel gruppo, nel mettersi tutti sullo stesso piano per crescere insieme, solo così si può dare una speranza reale non solo ai giovani, ma anche a tutte quelle aziende che oggi sono in crisi e rischiano di chiudere. Sento che questa è la realtà giusta, sono molto soddisfatta e orgogliosa del mio gruppo".

Abbandonare un retaggio arcaico dell'imprenditore "padrone", secondo le tre teramane, potrebbe dunque rappresentare un nuovo inizio per molte imprese, "uscendo dalla mentalità del titolare vecchio stampo, abituato a contare solo sulle proprie

forze, mettendosi un gradino sopra ai dipendenti, per noi – aggiunge – si è rivelata la mossa giusta, posso assicurare che contando sul gruppo si ottengono risultati inaspettati e fenomenali".

"Tutto questo non sarebbe stato possibile senza il sostegno di mio marito, Marco Sammassimo, che all'interno dell'azienda appoggia Manuela nell'organizzazione della produzione", dice ancora l'imprenditrice.

Il fatturato dell'azienda è raddoppiato in un solo anno.

"Abbiamo ordini programmati fino a marzo – commenta con orgoglio – rispetto al 2016, anno in cui abbiamo chiuso con un fatturato di 542 mila euro, il 2017 è stato un anno d'oro, con un ricavato di 1 milione 200 mila euro".

Tutto questo è stato possibile riorganizzando in toto la produzione, con conseguente arrivo di nuove commesse.

"Abbiamo selezionato i giovani meritevoli dalle scuole professionali, rinnovando il personale con ragazzi sotto i 25 anni, mettendoli accanto a tecnici con molta esperienza – sottolinea la Martucci – i ragazzi sono come una spugna e quando c'è la volontà e si creano condizioni favorevoli, credendo nelle loro capacità e dandogli fiducia, si cresce insieme".

Dunque sono stati proprio i tanti i cambiamenti a portare la Ditec a una stabilità economica, fino ad arrivare a rinnovare l'intero reparto produttivo, con tante nuove assunzioni, nonostante il tempo di crisi, 9 solo nel 2017: 6 apprendisti e 3 tecnici specializzati.

Della squadra fanno parte Simone Marzetti, Antonio Paoletti, per il controllo qualità e poi: Marco Sammassimo, Cristian Di Marco,Stefano Tuzi, Loredana Iannetti, Francesca Mungo, Martina Di Blasio, Fabio De Dominicis, Luigi Merlini, Emanuele Castellano, Simona Di Leonardo, Barbara D'Andrea, Marcella Di Giannatale, Maurizio Calvarese, Giulia Ceresini, Mariassunta Del Cane, Samuele Di Basilico, Filippo Di Renzo, Paolo Pavone, Giuseppe Cellini, Joele Pierantozzi e Dino Di Donato.

"Sono certa che questo sarà il gruppo che porterà la Ditec srl a essere l'azienda leader in Abruzzo per il settore elettronico – conclude la titolare dell'azienda – Nel futuro cercheremo di entrare anche nel settore dell'Automotive, ampliando i nostri spazi e, ovviamente, il personale".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli